

## SPORT MOTORI

# Biella Corse prima al "2 Laghi" con Margaroli e Natoli

## MOTORI

«Per noi è stata una giornata stupenda», ripete euforico al traguardo di Baveno, sul Lago Maggiore, il residente e team manager di Biella Corse, **Alberto Negri**.

Sul palco sono appena saliti **Fabrizio Margaroli** e **Leone Natoli**, che con la Skoda Fabia (gruppo RC2N, classe R5/Rally 2) hanno vinto il "10 Rally dei Laghi-Rally dell'Ossola". Una gara impegnativa, disputata in condizioni meteo a difficili e chiusa con una spettacolare ultima ps che li ha portati sul primo gradino del podio.

«La vittoria mi mancava proprio - ha commentato il pilota - Ci ero arrivato vicino più volte, ma alla fine... niente da fare! Questa volta invece, nonostante la pioggia, la nebbia e le prove annullate, siamo stati bravi a crederci e a rimanere concentrati e finalmente ce l'abbiamo fatta!».

Grande risultato anche per **Daniele Bestetti** e **Mattia Nicastrì**, che con la Renault Clio Williams (gruppo RC4N, classe A7) hanno chiuso al 16esimo posto assoluto, ottavi di gruppo e secondi di classe. «La nostra è stata però una gara sfortunata - hanno raccontato - Siamo stati anche 11esimi assoluti, oltre che primi di classe, per quasi



FABRIZIO MARGAROLI E LEONE NATOLI SUL GRADINO PIÙ ALTO DEL PODIO DI BAVENO

tutta la gara. Poi è scoppiato l'ammortizzatore posteriore destro e la macchina è diventata inguidabile. In pratica, abbiamo fatto il secondo giro di prove "zoppi", giusto per arrivare in fondo, e così abbiamo perso la prima posizione».

Buon piazzamento per **Alberto Stopani** ed **Ermes Bagolin**, a bordo della Renault Clio RS Line TCE (gruppo RC5N, classe Rally5). Hanno terminato in 18esima posizione, quarti di gruppo e terzi di classe. «A dire il vero sono stati un po' sfortunati... - ha ammesso ancora Negri - Alberto aspettava l'ultima prova, quella di casa, che co-



EZIO PERINI, SECONDO AD ACQUAFREDDA

nosce bene, per provare a strappare la prima posizione di classe, ma la vettura che lo precedeva si è girata e gli ha fatto perdere un sacco di tempo e anche la seconda posizione. Ha chiuso terzo, comunque un buon risultato».

Bel rally pure quello di **Pietro Colla** e **Cristian De Monti**, che con la Renault Clio (gruppo RC3N, classe S1600) hanno centrato il successo di classe e chiuso secondi di gruppo e al 31esimo posto assoluto. «Pietro ha disputato una gara incredibile visto il fondo - ha aggiunto il dirigente della scuderia - La S1600 è una macchina che "sente" davvero bene, ha fatto ottimi tempi e sfiorato più volte quelli la top ten assoluta. Lui è felicissimo e io sono davvero contento per lui!».

Niente da fare, invece, per gli altri due equipaggi della Biella Corse.

**Federico Romagnoli**, che era in gara con **Tullio Tonati** su Skoda Fabia (gruppo RC2N, classe R5/Rally 2), non ha praticamente potuto fare nulla perché un guasto meccanico l'ha costretto al ritiro subito, nella prima prova speciale. **Davide Toscani** e **Andrea Viola**, al via con la Peugeot 208 GT Line (gruppo RC4N, classe Rally4), si sono ritirati nella terza prova del secondo giorno. Fuori causa anche il navigatore **Luca Pieri**, per l'occasione alle note del pilota **Filippo Serena** su Skoda Fabia (gruppo RC2N, classe R5/Rally2): out nella prima ps del secondo giorno.

«Mi spiace per loro perché potevano fare bene - ha concluso Negri - In particolare, Federico aveva il mezzo "giusto" e a questo appuntamento teneva davvero e poteva fare un gran risultato, invece è stato fermato da un guasto meccanico. Vedremo se riusciremo a recuperare il prossimo mese, magari con una Ronde. Davide invece, giovane pilota di Cremona, era all'esordio con noi e ha avuto un problema nella terza prova speciale e ha quindi dovuto ritirarsi. Ecco, a parte le loro disavventure, per la Biella Corse è stata una giornata davvero stupenda, chiusa con un bel secondo posto fra le scuderie».

## Formula Driver Acquafredda

Secondo posto assoluto e di categoria per il pilota **Ezio Perini**, che con il prototipo Mini Formula Suzuki (categoria E) ha partecipato - domenica ad Acquafredda, in provincia di Brescia - all'ultima prova della stagione del Campionato Aics Formula Driver.

«Tra alti e bassi abbiamo chiuso la stagione con un buon risultato - ha detto - Adesso aspettiamo la premiazione del 14 dicembre, poi, calendario alla mano, vedremo cosa fare l'anno prossimo. Per ora sappiamo che ci saranno quattro gare in più e alcune saranno in circuito, quindi con prestazioni sicuramente diverse. Una bella sfida».

## Sfortuna e podio al debutto tra i 125cc per De Grandi



LEONARDO DE GRANDI NELLA SUA GARA D'ESORDIO CON I GO-KART DA 125CC

## KART

Positivo debutto, lo scorso fine settimana per **Leonardo De Grandi**, che sulla pista di Franciacorta, nel Bresciano, ha fatto il suo debutto nella categoria 125 cc. Un notevole salto di potenza rispetto ai precedenti 60 cc.

Le "cavalleria pesante" del nuovo go-kart non ha per nulla intimorito per giovane portacolori della scuderia Rally & Co., che ha saputo dettare legge sin dalle qualifiche, quando ha conquistato la pole position nella categoria Junior. Gara 1 è stata purtroppo da dimenticare, in quando nel corso del 12esimo giro, quando era saldamente in seconda posizione, è stato letteralmente centrato da

un avversario: un incidente che ha costretto entrambi i driver al ritiro. De Grandi non si è comunque perso d'animo e nella prova finale è partito all'attacco. Anche in questo frangente è stato però sfortunato, penalizzato da un grosso problema di assetto al mezzo che gli ha impedito di lottare per la vittoria e lo ha costretto ad accontentarsi del terzo gradino del podio dopo aver lottato contro le leggi della fisica.

Il cambio di cilindrata lo ha dunque galvanizzato e con la buona sorta dalla sua parte il pilota di Postua avrebbe anche potuto portare a casa il bottino pieno. Ma queste sono le corse, si sa, ed è necessario saper accettare pure le situazioni negative.



IL PODIO DELLA GARA FINALE IN FRANCIACORTA CON DE GRANDI AL TERZO POSTO



MARGAROLI E NATOLI CON ALBERTO NEGRI, TEAM MANAGER DELLA BIELLA CORSE

## Un successo la tradizionale castagnata organizzata da Amsap

## EVENTO

Ottimo riscontro per la tradizionale castagnata autunnale che Amsap, il club di auto e moto storiche federato Asi, ha organizzato con il MotoClub Perazzone-Cavallini e il Club Amici della 500.

L'appuntamento si è tenuto domenica 3 novembre a Sordevolo, al Ristoro Pratovalle, ed è stato come sempre articolato in tre diversi momenti: la parte turistico-culturale, dedicata quest'anno alla Passione di Sordevolo, la castagnata con vin brulé e la merenda sinoira.

«Le vetture dei partecipanti - hanno detto **Giorgio Clerico** e **Paolo Chiocchetti**, esponenti del direttivo Amsap - sono arrivate a Sordevolo nel primo pomeriggio e so-



no state parcheggiate nel piazzale interno della struttura in cui si recita la Passione, dove sono rimaste fino al termine dell'evento». Alle 15 ha avuto inizio il momento

culturale della giornata, ovvero la visita guidata al Museo della Passione, ospitato all'interno della Chiesa di Santa Marta. «Il Museo è stato inaugurato nel 2005 - è stato

spiegato ai partecipanti - ed è stato allestito, in via permanente, nel Coro e nella Sacrestia della seicentesca Chiesa di Santa Marta. Racconta l'aspetto teatrale, storico, antropologico e culturale della tradizione popolare che dà vita alla rappresentazione della Passione di Sordevolo, evento che si recita dal 1816 con cadenza quinquennale e che, ad ogni edizione, viene visto da più di 30mila spettatori». Terminata la visita, i partecipanti sono tornati a Pratovalle per gustare la castagnata, preparata con la consueta maestria dal socio del club Amsap e del MotoClub **Vincenzo Della Torre**. Poi, all'interno della struttura, ecco la merenda sinoira, a cui ha partecipato un'ottantina di persone. «Al termine -



aggiungono gli organizzatori - abbiamo fatto la nostra consueta piccola lotteria, con alcuni prodotti gastronomici per i primi premi». «È stata proprio una bellissima giornata - ha ammesso il presidente di Amsap, **Carlo Tarello** - Non posso che fare i complimenti agli amici Giorgio e Paolo per l'organizzazione e a Vincenzo per le castagne».